

Consiglio dei Ministri n.52: approvata la NADEF 2023

28 Settembre 2023



Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 52 [del 27 settembre u.s.](#) ha approvato, tra l'altro, la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2023 che delinea lo scenario a legislazione vigente senza definire gli obiettivi programmatici di finanza pubblica per il triennio 2024-2026.

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023

La NADEF predisposta dal Governo tiene in considerazione la complessa situazione economica internazionale, l'impatto della politica monetaria restrittiva, con l'aumento dei tassi d'interesse, e le conseguenze della guerra in Ucraina. Il quadro di finanza pubblica riflette un'impostazione prudente, con una revisione delle stime di crescita per il 2023-2024 a causa del rallentamento dell'economia in corso. Tale rallentamento e l'andamento dell'inflazione richiedono tuttavia una politica di sostegno ai redditi reali delle famiglie, in particolare quelle con redditi più bassi. Anche grazie alla conferma del taglio del cuneo fiscale sul lavoro, la pressione fiscale per il 2024 è prevista in riduzione. Resta in ogni caso confermato l'obiettivo

di ridurre la pressione fiscale in maniera più decisa nel corso della legislatura.

Gli interventi previsti dal disegno di legge di bilancio che il Governo intende presentare riflettono tale impostazione:

1. conferma del taglio al cuneo fiscale sul lavoro anche nel 2024;
2. prima fase della riforma fiscale;
3. sostegno alle famiglie e alla genitorialità;
4. prosecuzione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego, anche con particolare riferimento alla sanità;
5. conferma degli investimenti pubblici, con priorità a quelli del PNRR;
6. rifinanziamento delle politiche invariate.

Sebbene l'indebitamento netto in rapporto al PIL venga rivisto al rialzo in particolare nel 2024, l'aggiustamento strutturale prefigurato e l'andamento dell'aggregato di spesa di riferimento sono in linea con la Raccomandazione del Consiglio europeo e con quello che si ritiene sarà il futuro assetto delle regole di bilancio dell'Unione Europea. Inoltre, incisive saranno le misure adottate per il contenimento della spesa pubblica.

Per quanto riguarda il profilo del debito, si osserva che in **particolare i bonus edilizi comportano un sostanziale incremento del fabbisogno pubblico nel corso della legislatura.**

Ciononostante, la programmazione dei saldi di bilancio e gli sforzi di valorizzazione e successiva parziale privatizzazione di alcuni asset pubblici consentiranno di conseguire un profilo moderatamente discendente del rapporto debito/PIL lungo l'arco temporale della NADEF.

Successivamente, il saldo di finanza pubblica conseguito a fine periodo e il venire meno degli effetti negativi sul saldo di cassa dovuti al Superbonus consentiranno di ottenere una discesa molto più rapida del rapporto debito/PIL, con l'obiettivo di tornare ai livelli pre-crisi entro la fine del decennio.

Il saldo di bilancio sconta l'incremento dello stock di debito pubblico conseguente agli interventi di scostamento adottati nel periodo pandemico.

QUADRO RIASSUNTIVO

La crescita del PIL è stimata allo 0,8 per cento nel 2023, all'1,2 per cento nel 2024 e, rispettivamente, all'1,4 per cento e all'1 per cento nel 2025 e nel 2026.

Riguardo agli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL, il documento indica un deficit tendenziale a legislazione vigente del 5,2 per cento nel 2023, del 3,6 per cento nel 2024, del 3,4 nel 2025 e del 3,1 per cento nel 2026. Nello scenario programmatico il deficit è del 5,3 per cento nel 2023 e del 4,3 per cento nel 2024. Riguardo alle proiezioni per il 2025 e il 2026 il documento prevede rispettivamente il 3,6 per cento e il 2,9 per cento. Il rapporto debito pubblico/PIL per il 2024 è previsto al 140,1 per cento. Il tasso di disoccupazione è previsto in riduzione al 7,3 per cento nel 2024 (dal 7,6 per cento previsto per il 2023).

Il Consiglio ha approvato, inoltre, due decreti legge:

DECRETO IMMIGRAZIONE E SICUREZZA

Il decreto-legge introduce disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno.

Il decreto modifica la disciplina relativa alla procedura speciale di trattazione della richiesta di una domanda di protezione internazionale "reiterata" (cioè successiva rispetto ad una prima domanda di protezione già presentata e già rigettata definitivamente nel merito), nei casi in cui tale domanda sia ri-presentata dal richiedente nella fase di "concreta" esecuzione di un provvedimento che ne comporterebbe l'allontanamento dal territorio nazionale (la cosiddetta "domanda sulla scaletta dell'aereo"). Con le nuove norme, si prevede espressamente che sia il Questore, sentito il Presidente della Commissione territoriale, l'autorità competente all'esame. La presentazione della richiesta non interromperà la procedura di allontanamento dal territorio nazionale, salvo che il questore rilevi nuovi elementi rilevanti ai fini del riconoscimento della protezione internazionale o del divieto di espulsione.

Nell'ambito del procedimento di riconoscimento della protezione internazionale, si modifica la disciplina dell'allontanamento ingiustificato del richiedente dalle strutture di accoglienza e si prevede, in caso di suo allontanamento volontario, la sospensione dell'esame della domanda e la possibilità di richiederne la riapertura,

per una sola volta, entro 12 mesi. Inoltre, si riduce da 12 a 9 mesi la sospensione della possibilità di espulsione e si introduce una particolare disciplina nel caso in cui lo straniero non si presenti per la verifica dell'identità dichiarata e per la formalizzazione della domanda. In tal caso, il procedimento si considera estinto, sicché lo straniero, se rintracciato in territorio nazionale in un momento successivo al suo allontanamento volontario, non potrà chiedere la riapertura della procedura già avviata e sospesa, ma potrà comunque eventualmente ri-manifestare l'intenzione di richiedere la protezione internazionale.

Per i minori stranieri non accompagnati, si prevede che, dopo una prima accoglienza in strutture governative finalizzate a esigenze di soccorso e protezione immediata, siano accolti nella rete dei centri del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI).

Quanto alla disciplina dell'accertamento dell'età dei sedicenti minori stranieri non accompagnati, si stabilisce che, in caso di arrivi consistenti, multipli e ravvicinati (a seguito di attività di ricerca e soccorso in mare, di rintraccio alla frontiera o nelle zone di transito, di rintraccio sul territorio nazionale a seguito di ingresso avvenuto eludendo i controlli di frontiera sulle coste sia nel territorio nazionale), l'autorità di pubblica sicurezza possa disporre lo svolgimento di rilievi antropometrici o di altri accertamenti sanitari, anche radiografici, volti all'individuazione dell'età, dando immediata comunicazione alla procura della Repubblica presso il tribunale per la persona, la famiglia ed i minorenni, che ne autorizza l'esecuzione.

Si stabilisce l'accesso nelle strutture del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) a tutte le donne (non più solo a quelle in stato di gravidanza), in quanto considerate in ogni caso quali soggetti di particolare vulnerabilità.

Si rende maggiormente chiara ed effettiva la procedura per l'espulsione dei cittadini extra-UE soggiornanti di lungo periodo in Italia, nei casi in cui sia destinatario di misure di sicurezza diverse dalla detenzione in carcere. Infine, si istituisce un contingente fino a 20 unità della Polizia di Stato da destinare alle ambasciate e ai consolati per potenziare le attività di controllo e verifica connesse con il rilascio dei visti di ingresso per l'Italia.

DECRETO PROROGA DI TERMINI NORMATIVI E VERSAMENTI FISCALI

Il testo, tra l'altro:

1. proroga al 31 dicembre 2023 la possibilità di richiedere l'accesso alle garanzie statali per l'acquisto della prima casa, estese fino all'80% del capitale, a favore di giovani di età inferiore a 36 anni e giovani coppie con ISEE non superiore a 40 mila euro annui;
2. proroga dal 30 settembre 2023 al 15 novembre 2023 il termine per il versamento dell'imposta sostitutiva (stabilita nella misura del 14 %) e del primo versamento rateizzato, sul reddito derivante dalle crypto-attività;
3. rimette in termini i soggetti che, a causa degli eventi meteorologici avvenuti nel mese di luglio 2023, non hanno effettuato tempestivamente i versamenti tributari e contributivi in scadenza nel periodo dal 4 al 31 luglio 2023. Tali versamenti saranno considerati tempestivi se effettuati entro la data del 31 ottobre 2023;
4. proroga al 30 novembre 2023 il termine per perfezionare le operazioni di assegnazione e cessione agevolata di beni (immobili e mobili registrati) non strumentali ai soci e di trasformazione agevolata in società semplice delle società commerciali. Inoltre, prevede la rimodulazione del versamento di tale imposta sostitutiva che dovrà essere effettuato in unica soluzione entro la stessa data del 30 novembre 2023;
5. differisce al 15 ottobre 2023 il termine di decadenza entro il quale il risparmiatore avente diritto all'indennizzo (FIR) deve comunicare l'eventuale variazione del codice IBAN già indicato ai fini dell'accredito;
6. anticipa, dal 31 dicembre 2023 al 15 novembre 2023, il termine entro il quale le imprese energivore, gasivore, e non, possono usufruire, tramite compensazione o cessione, del credito di imposta per la spesa sostenuta per l'acquisto dell'energia elettrica o del gas, in relazione al primo trimestre 2023 e al secondo trimestre 2023;
7. proroga, dal 1° ottobre al 1° dicembre 2023, la vigenza in carica dei componenti della Commissione scientifica ed economica del farmaco (CSE), operante presso l'AIFA;
8. proroga, dal 7 ottobre al 7 dicembre 2023, il termine per il completamento dei lavori relativi alle candidature per il conferimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) dei professori universitari di prima e seconda fascia;
9. autorizza la spesa di 55,6 MLN di euro per l'anno 2023 per consentire il pagamento dei contratti di supplenza breve e saltuaria del personale

scolastico, a valere sulle risorse disponibili, relativamente al 2023, del Programma operativo nazionale Istruzione 2014-2020 (PON Istruzione 2014-2020);

10. nelle more della realizzazione della piattaforma per la raccolta delle firme degli elettori necessarie per i referendum, al fine di consentire l'efficace espletamento delle operazioni di verifica relative alle richieste, si prevede che l'Ufficio centrale per il referendum possa avvalersi - fino al 31 dicembre 2026 - di ulteriore personale (anche diverso da quello in servizio, a qualsiasi titolo, presso la Corte di cassazione);
11. proroga, dal 30 settembre al 30 novembre 2023, il termine entro il quale deve essere adottato il DPCM concernente il regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e le politiche sociali.

FLUSSI MIGRATORI

A conclusione dell'iter avviato nella riunione del 6 luglio 2023 e dopo aver acquisito i pareri favorevoli della Conferenza unificata e delle competenti Commissioni parlamentari, **Il Consiglio dei Ministri ha esaminato positivamente, in via definitiva, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri relativo alla programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025.**

STATI DI EMERGENZA

Il Consiglio ha deliberato:

la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza dell'evento franoso del costone roccioso Roccaforte, che il giorno 12 maggio 2023 ha interessato il territorio del comune di San Fratello della città metropolitana di Messina. Per far fronte alle esigenze più immediate, sono stati stanziati 6.700.000 euro, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali;

l'ulteriore stanziamento di euro 414.100, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali, per la realizzazione degli interventi relativi allo stato d'emergenza già dichiarato in conseguenza degli eventi sismici che si sono verificati il giorno 9

marzo 2023 nel territorio delle frazioni di Pierantonio e di Pian d'Assino del Comune di Umbertide in provincia di Perugia, e della frazione di Sant'Orfeo del Comune di Perugia.

NOMINE

Il Consiglio ha deliberato:

su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Antonio Tajani, il conferimento delle funzioni di Direttore generale per le risorse e l'innovazione del Ministero alla ministra plenipotenziaria Patrizia Falcinelli, nonché il collocamento fuori ruolo del dirigente di I fascia del Ministero Cons. Sergio Ferdinandi presso il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL);

su proposta del Ministro della difesa Guido Crosetto, l'avvio della procedura per la nomina del generale ispettore capo Basilio DI MARTINO a Presidente dell'Opera nazionale per i figli degli aviatori (O.N.F.A.), nonché la conferma del generale ispettore del ruolo normale del Corpo del genio aeronautico Giancarlo Gambardella, nell'incarico di Direttore della Direzione dei lavori e del demanio del Segretariato generale della difesa;

su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'economia e delle finanze al dott. Marcello Sala.

LEGGI REGIONALI

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di non impugnare, tra l'altro:

la legge della Regione Basilicata n. 30 del 04/08/2023, recante "Disciplina del Fondo regionale della transizione verde";

la legge della Regione Campania n. 19 del 07/08/2023, recante "Modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare)";

la legge della Regione Lazio n. 9 del 03/08/2023, recante "Ratifica dell'Intesa tra le

regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome”;

la legge della Regione Lazio n. 11 del 14/08/2023, recante “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Disposizioni finanziarie varie”.